



Mensa dei Poveri
“San Pio da Pietrelcina” – E.T.S

Piazza Immacolata n. 6 – 71121 FOGGIA

Codice fiscale 94094740712

Iscritta nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS)

N. REP 125211

Registro delle Determinazioni n. 01867 del 17.11.2023

BILANCIO SOCIALE
ANNO 2025

Presentazione del Bilancio Sociale 2025

Tutto quello che avete fatto a uno solo di questi miei fratelli più piccoli, l'avete fatto a me (Mt 25,40).

Il presente Bilancio Sociale della Mensa dei Poveri “San Pio da Pietrelcina” ETS è redatto in conformità alle disposizioni del Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 4 luglio 2019, quale strumento fondamentale di trasparenza, rendicontazione e responsabilità nei confronti della collettività e di tutti i portatori di interesse.

Attraverso questo documento, l'Ente intende offrire una rappresentazione veritiera, corretta e completa delle attività svolte nel periodo di riferimento, delle risorse impiegate e dei risultati conseguiti, con particolare attenzione all'impatto sociale generato e al valore pubblico prodotto.

La Mensa dei Poveri “San Pio da Pietrelcina” ETS opera nel perseguimento di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, ispirando la propria azione ai principi evangelici della carità e della fraternità. In tale prospettiva, l'impegno quotidiano si fonda sul riconoscimento della dignità inviolabile di ogni persona, secondo l'insegnamento: *«Tutto quello che avete fatto a uno solo di questi miei fratelli più piccoli, l'avete fatto a me»* (Mt 25,40).

Il contesto socio-economico attuale continua a evidenziare dinamiche di crescente fragilità, nelle quali la povertà si manifesta in forme sempre più complesse e multidimensionali. In tale scenario, l'Ente si configura quale presidio di prossimità, chiamato a rispondere non solo ai bisogni materiali, ma anche a quelli relazionali e spirituali, in coerenza con il richiamo biblico: *«Chi ha due tuniche ne dia una a chi non ne ha»* (Lc 3,11).

Le riflessioni maturate in occasione della Giornata Mondiale dei Poveri 2025 rafforzano ulteriormente tale orientamento. Come ricordato dal compianto Papa Francesco, *«i poveri non sono persone “esterne” alla comunità, ma fratelli e sorelle con cui condividere la sofferenza»*. Questo invito richiama una responsabilità che trova radicamento nella Scrittura, laddove si afferma: *«Beato chi ha cura del debole: nel giorno della sventura il Signore lo libera»* (Sal 41,2).

In modo particolare, l'azione dell'Ente si ispira alla testimonianza di San Pio da Pietrelcina, il quale ha incarnato in modo esemplare la carità concreta verso i più bisognosi, ricordando che *«la carità è il metro con cui il Signore giudicherà tutte le cose»*. Tale insegnamento costituisce un riferimento valoriale fondamentale, orientando l'operato della Mensa verso una carità operosa, attenta e fedele.

La prospettiva evangelica della condivisione, intesa non come gesto occasionale ma come stile di vita, orienta in modo sostanziale l'azione della Mensa, che si impegna a promuovere relazioni autentiche e percorsi di inclusione, superando logiche meramente assistenziali. In tale senso, risuona attuale l'esortazione: *«Non amiamo a parole né con la lingua, ma con i fatti e nella verità»* (1Gv 3,18).

Il Bilancio Sociale assume pertanto una duplice funzione: da un lato, strumento di rendicontazione sistematica delle attività e dei risultati conseguiti; dall'altro, occasione di riflessione e di orientamento strategico, volta al miglioramento continuo dell'azione dell'Ente e al rafforzamento della coerenza con la propria missione.

I risultati raggiunti nel corso dell'esercizio sono stati resi possibili grazie all'impegno costante dei Frati responsabili, dei dipendenti e dei volontari, nonché al sostegno dei numerosi benefattori presenti sul territorio nazionale. Tale rete di solidarietà rappresenta un elemento imprescindibile per la sostenibilità e lo sviluppo delle attività istituzionali.

Il Consiglio Direttivo, nel presentare il presente Bilancio Sociale, rinnova il proprio impegno a operare nel rispetto dei principi di trasparenza, responsabilità e centralità della persona,

nella consapevolezza che, come ricorda la Scrittura, «c'è più gioia nel dare che nel ricevere» (At 20,35).

Esprimo, infine, a nome mio personale un sentito ringraziamento a tutti coloro che contribuiscono, con dedizione e spirito di servizio, alla realizzazione della missione della Mensa dei Poveri “San Pio da Pietrelcina” ETS, ovvero ai fratelli Consiglieri, ai valorosi tecnici e consulenti, ai preziosi responsabili che ogni giorno dedicano il loro tempo con carità e operosità assieme a tutto il personale dipendente e i volontari. Un pensiero di gratitudine speciale va nuovamente ai numerosi amici e benefattori che da sempre ci sostengono con tanta generosità.

Chiedo per tutti la benedizione e la protezione del nostro santo confratello Padre Pio da Pietrelcina!

Foggia, 15 aprile 2026

Il presidente
fr. Matteo
LECCE



Cenni storici

Mensa dei Poveri “San Pio da Pietrelcina”

La Mensa dei Poveri di Foggia rappresenta una significativa realtà della Provincia religiosa dei Frati Minori Cappuccini di S. Angelo e P. Pio a livello caritativo e sociale ormai da più di 50 anni. Essa è sita a Foggia, presso il convento dell’Immacolata, che all’indomani della sua apertura, avvenuta il 28 maggio 1960, espressamente costruito per essere adibito a Curia Provinciale con tutti i relativi Uffici e la possibilità di accogliervi i Padri per riunioni e per il Capitolo Provinciale, divenne spontaneamente e naturalmente un luogo di carità e di condivisione fraterna, com’è tradizione in tutti i conventi dei frati minori cappuccini.

Fin dal suo insediamento, la prima Fraternità cominciò a preparare un pranzo sempre più sovradimensionato rispetto alle reali esigenze, per poter garantire un pasto caldo anche ai poveri – all’epoca tutti italiani – che cominciavano a bussare, in numero crescente, alla portineria. Le offerte, che giungevano a San Giovanni Rotondo dai numerosi pellegrini attratti dalla santità di Padre Pio, indussero i suoi confratelli a rendere questo servizio di carità per gli indigenti. Già nel 1962 iniziarono i lavori per la realizzazione di un «refettorio per i poveri», che furono ultimati nel 1965. Da quell’anno i frati dell’Immacolata riuscirono a garantire non solo un pasto completo agli indigenti di Foggia e dintorni, ma anche la possibilità di consumarlo comodamente seduti in un ambiente riservato.

Nasceva così una vera e propria “mensa dei poveri”. La svolta, all’inizio degli anni Sessanta, non fu solo logistica, ma fu resa possibile dal dinamismo e dall’abnegazione di un frate: Maseo da San Martino in Pensilis (CB). Dopo aver trascorso sette anni della sua vita nel convento di San Giovanni Rotondo, dove era addetto all’accoglienza dei frati forestieri, nel 1961 fu trasferito a Foggia. Nel capoluogo, il frate cappuccino, ex muratore, portò con sé un bagaglio di esperienza nel settore della refezione. Tra le mura claustrali del Gargano, infatti, si occupava anche della cantina e del refettorio e, per questo, il suo guardiano, padre Carmelo da Sessano del Molise, lo aveva incaricato di cucinare espressamente per Padre Pio, con la speranza di vincere la sua ordinaria inappetenza.

Fr. Maseo si adoperò con impegno e intelligenza nel preparare tutti i piatti che preferiva il Confratello stigmatizzato, al quale peraltro doveva la sua vocazione religiosa. Ma, nonostante tanta dedizione, «Padre Pio assaggiava qualcosa e poi passava ai confratelli accanto», perché per lui «mangiare costituiva un sacrificio».

Divenuto, in tal modo, esperto nell’approvvigionamento dei cibi e cuoco provetto, fu naturale per fr. Maseo, dopo essersi trasferito al convento dell’Immacolata, mettere queste doti al servizio dei poveri, anche perché l’incarico di cuociniere della Fraternità era stato assegnato a un altro fratello religioso, Lorenzo da Teano (CE). Verso la metà degli anni Settanta erano circa 30 i fruitori della mensa, quasi tutti stranieri, con casa alla stazione d’inverno e all’aria aperta d’estate, oppure uomini e donne abbandonati dai parenti più prossimi, soli, con la miseria per compagna, non di rado malandati, quasi sempre da poco in libertà da qualche penitenziario o da una casa di cura, che il frate incaricato onorava nella loro dignità di uomini. Per questo provvedeva anche all’assistenza di quei poveri che, non avendo il coraggio di accedere al refettorio comune, preferivano ricevere di nascosto qualche aiuto.

All’inizio degli anni Novanta la Mensa dei poveri, che dipende dal Ministro Provinciale attraverso un suo diretto incaricato, è stata completamente ristrutturata e resa idonea per venire incontro anche alle necessità degli immigrati extracomunitari: i locali sono stati ampliati e, oltre alla cucina e alla sala da pranzo, sono stati realizzati i servizi igienici e un ingresso autonomo da via Marchianò. Contemporaneamente, per dare certezza di continuità al servizio, i frati hanno deciso di assumere una cuoca, che però viene coadiuvata da decine di volontari, prevalentemente

aderenti all'Ordine Franciscano Secolare e alla Gioventù Franciscana, consentendo di raddoppiare il numero di posti a tavola.

Ulteriori passi in avanti sono stati compiuti nel 2002, anno in cui la Mensa è stata intitolata a san Pio da Pietrelcina in concomitanza con la sua canonizzazione, e nel 2012, quando l'allora responsabile, fr. Francesco Digiorgio, che era anche economo provinciale, coadiuvato da fr. Umberto Balestrieri, ha costituito l'Associazione di Volontariato "Mensa dei Poveri San Pio da Pietrelcina ONLUS", per organizzare meglio la presenza dei circa 40 collaboratori laici.

Nel del 2024 Il Consiglio Direttivo è così composto: fr. Matteo Lecce presidente; fr. Francesco Digiorgio vice presidente; fr. Francesco Bottalico consigliere Dopo il suo insediamento il nuovo Consiglio ha provveduto al riassetto del personale dipendente e alla manutenzione straordinaria della struttura, riqualificando soprattutto gli ambienti della cucina, rendendoli più agevoli e più fruibili.

Nel Natale del 2019 la Mensa è entrata ufficialmente nel mondo dei *social network* con una pagina sul profilo Facebook che finora ha già ricevuto migliaia di *followers*. Questo ha permesso maggiore visibilità alla nostra opera sociale e caritativa e rappresenta certamente un valido strumento di sensibilizzazione. Lo stesso sito internet www.mensadeipoverisanpiodapietrelcina.it ha ricevuto un completo restyling ed è stato graficamente realizzato il nuovo logo.

Il Servizio della Mensa dei Poveri

Dal lunedì al sabato e per 10 mesi all'anno da ottobre a luglio, vengono serviti oltre 300 pasti caldi al giorno, dalle ore 11,30 alle 13,00. Da sottolineare che nei giorni di Natale e Pasqua si organizza un pranzo particolare per tutti coloro che affluiscono presso la nostra sede, visto che è uno dei pochi enti, se non l'unico in città, che presta servizio proprio in questi due giorni di festa.

La Mensa dei poveri ha continuato a svolgere regolarmente il suo servizio di attività sociale assicurando i pasti con la distribuzione da asporto anche durante il difficile periodo delle restrizioni dovute alle disposizioni di contenimento del contagio da coronavirus. Mantenendo aperta la sua attività in favore dei poveri e dei bisognosi nei momenti critici, la Mensa è diventata un punto di riferimento sociale e caritativo per la città di Foggia, e anche un ponte di collegamento con le varie parrocchie locali che si dedicano a questo tipo di servizio.

In una lettera del 26 marzo del 1914 Padre Pio così scriveva al suo padre spirituale Padre Benedetto: «... La grandissima compassione che sente l'anima alla vista di un povero le fa nascere nel suo proprio centro un veementissimo desiderio di soccorrerlo, e se guardassi alla mia volontà, mi spingerebbe a spogliarmi perfino dei panni per rivestirlo» (Epist. I, 462).



Nota del Presidente

Condivisione e accoglienza verso gli esclusi

La nostra Mensa dei Poveri è nata con l'obiettivo di fornire un pasto caldo, accoglienza e supporto a chi si trova in condizioni di bisogno. Nel nostro carisma francescano-cappuccino crediamo fortemente che ogni persona abbia diritto a un'alimentazione adeguata e ad un ambiente che favorisca il rispetto e la dignità umana. Questo Bilancio Sociale illustra le azioni intraprese, i risultati ottenuti e l'impatto delle nostre attività sulla comunità locale.

Missione e Valori. La nostra missione è chiara: stare vicino ai poveri e combattere l'esclusione sociale offrendo cibo, assistenza e solidarietà. I valori che guidano il nostro operato sono:

- *Solidarietà:* Siamo un punto di riferimento per chiunque abbia bisogno di sostegno, offrendo un ambiente accogliente e solidale.
- *Inclusione:* Promuoviamo l'integrazione sociale e l'inclusione, abbattendo le barriere che separano le persone.
- *Sostenibilità:* Gestiamo le risorse in modo responsabile per garantire la continuità del nostro servizio nel lungo termine.

Attività e Risultati. Nel corso del 2025, la nostra Associazione Mensa dei Poveri - ETS ha realizzato numerose attività che hanno avuto un impatto significativo sulla comunità:

- *Pasti Serviti:* Abbiamo servito oltre 90.000 pasti, garantendo un'alimentazione adeguata e di qualità a numerose persone che hanno bussato alla nostra porta. Questo risultato è stato possibile grazie al contributo dei nostri volontari e collaboratori, ma soprattutto al sostegno di numerosi benefattori.
- *Collaborazioni:* Abbiamo rafforzato la rete di collaborazione con altre organizzazioni sociali locali, mettendo a disposizione i nostri servizi.
- *Impatto Sociale e sensibilizzazione:* L'impatto sociale del nostro operato è stato significativo. Attraverso campagne di sensibilizzazione con mailing periodici, abbiamo aumentato la consapevolezza sulle tematiche della povertà e dell'inclusione sociale, coinvolgendo il territorio nazionale e promuovendo una cultura della solidarietà.



Memorie Fotografiche











Contenuto

del bilancio sociale anno 2025

Il presente Bilancio Sociale rendiconta i servizi e le attività dell'Associazione Mensa dei Poveri – San Pio da Pietrelcina durante l'anno 2025.

Le pagine che seguiranno hanno lo scopo di raccontare le azioni l'Associazione della Mensa dei Poveri – San Pio da Pietrelcina nel corso dell'anno 2025.

L'impegno della Mensa dei Poveri è stato massimo e lo sforzo enorme ma i risultati e l'efficienza si sono dimostrati all'altezza di una situazione tanto impegnativa. Tutto è stato possibile grazie, ancora una volta, al supporto dei numerosi benefattori, dei volontari e dei dipendenti ed operatori che non si sono tirati indietro.

Criterio e metodo

per la redazione del Bilancio Sociale

Il presente Bilancio Sociale della Mensa dei Poveri relativamente all'esercizio 2025 è stato redatto secondo le linee-guida adottate con decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali del 4 Luglio 2019 emanato nell'ambito delle disposizioni contenute nella recente riforma degli enti del terzo settore.

Il Bilancio sociale della Mensa dei Poveri costituisce uno strumento unitario e metodologicamente fondato per esprimere l'impatto economico e sociale prodotto da questo importante sistema della carità, il quale ha come principale "fattore produttivo" distintivo il cuore di tante persone che diventa ogni giorno una multiforme attività di carità a favore dei più poveri, di tutte le età e di tutte le provenienze.

Obbligo normativo

Enti Terzo Settore (ETS)

Gli Enti del Terzo Settore devono adempiere all'obbligo normativo di pubblicazione del bilancio sociale sancito dal decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 117 (codice del Terzo Settore). Il nostro Ente, pur in attesa dell'autorizzazione della Comunità Europea, nell'anno 2023 si iscriva al Runts, ricevendo il provvedimento d'iscrizione in data 17.11.2023 n. 01867 del registro delle determinazioni Rep 125211 sezione G "Altri Enti del Terzo Settore"

Per il nostro Ente l'obbligo è riferito alla pubblicazione del bilancio dell'anno 2025, da pubblicarsi nel 2026.

Per chiarezza e completezza d'informazione, in questa pubblicazione verranno presentate le attività e le rendicontazioni dell'Associazione Mensa dei Poveri quale opera sociale voluta dai Frati Cappuccini della Provincia religiosa di Foggia.

Ogni giorno i frati, i volontari, i dipendenti, gli operatori, i collaboratori e i donatori, mettono insieme le loro energie e il loro impegno per perseguire lo stesso obiettivo: accogliere chi ha bisogno di aiuto.

L'Associazione apre le porte

a coloro che hanno bisogno di sostegno e promuove:

Ospitalità

Tutte le persone che ne hanno bisogno possono usufruire dei servizi della Mensa dei Poveri senza distinzioni di etnia, di genere, lingua o religione.

Beneficenza

I servizi della Mensa dei Poveri sono gratuiti e continuativi durante tutto l'anno sono garantiti grazie al sostegno generoso di migliaia di benefattori e volontari.

Cura della persona

Con le persone che le chiedono aiuto, la Mensa dei Poveri si relaziona ascoltandone la storia e le necessità per accompagnarle a riconquistare la propria dignità e a intraprendere percorsi d'inclusione sociale.

Serietà e professionalità

La Mensa dei Poveri garantisce una gestione professionale dei servizi attenta alla qualità e in costante sviluppo. I servizi della Mensa dei Poveri sono possibili grazie alla professionalità e disponibilità di dipendenti e volontari oltre che alla generosità dei donatori.



LE ATTIVITÀ DELL'ASSOCIAZIONE

Attraverso l'organizzazione di raccolta fondi sistematica, la comunicazione, gli eventi e i rapporti istituzionali, sia con i donatori che con altri enti, l'Associazione sostiene concretamente i Servizi inerenti lo scopo sociale. Si tratta di un lavoro e un impegno quotidiano che comporta, tra le altre attività, anche mettere a disposizione i locali ed i refettori e finanziare altre organizzazioni e progetti.

Tutto ciò che è stato svolto nel corso dell'esercizio 2025 dall'Associazione riguarda l'attività previste dallo Statuto.

INFORMAZIONI

Da anni la Mensa per i Poveri promuove campagne di comunicazione sia verso i privati che verso le aziende, per sollecitare un sostegno concreto o semplicemente la condivisione dell'impegno a favore dei poveri. Queste campagne sono rivolte al grande pubblico attraverso tutti i più moderni e diffusi mezzi di comunicazione. La Mensa dei Poveri è presente anche su tutti i più utilizzati social network per aumentare costantemente il numero di persone che la seguono.

CAMPAGNE PER RACCOLTA FONDI

Lo scopo delle campagne di raccolta fondi è quello di reperire finanziamenti per sostenere tutti i Servizi della Mensa dei Poveri che devono essere garantiti quotidianamente. Si sviluppano principalmente grazie ad azioni di direct marketing, email marketing e campagne digital. A tutto ciò si aggiunge il coinvolgimento di aziende e grandi donatori nel sostegno di progetti e interventi volti ad aiutare chi ha bisogno.

EVENTI

- Nel 2025, abbiamo svolto attraverso campagne di sensibilizzazione sulla nostra emittente televisiva Padre Pio TV, convinti di aver aumentato la consapevolezza sulle tematiche della povertà e dell'inclusione sociale, coinvolgendo il territorio e promuovendo una cultura della solidarietà.

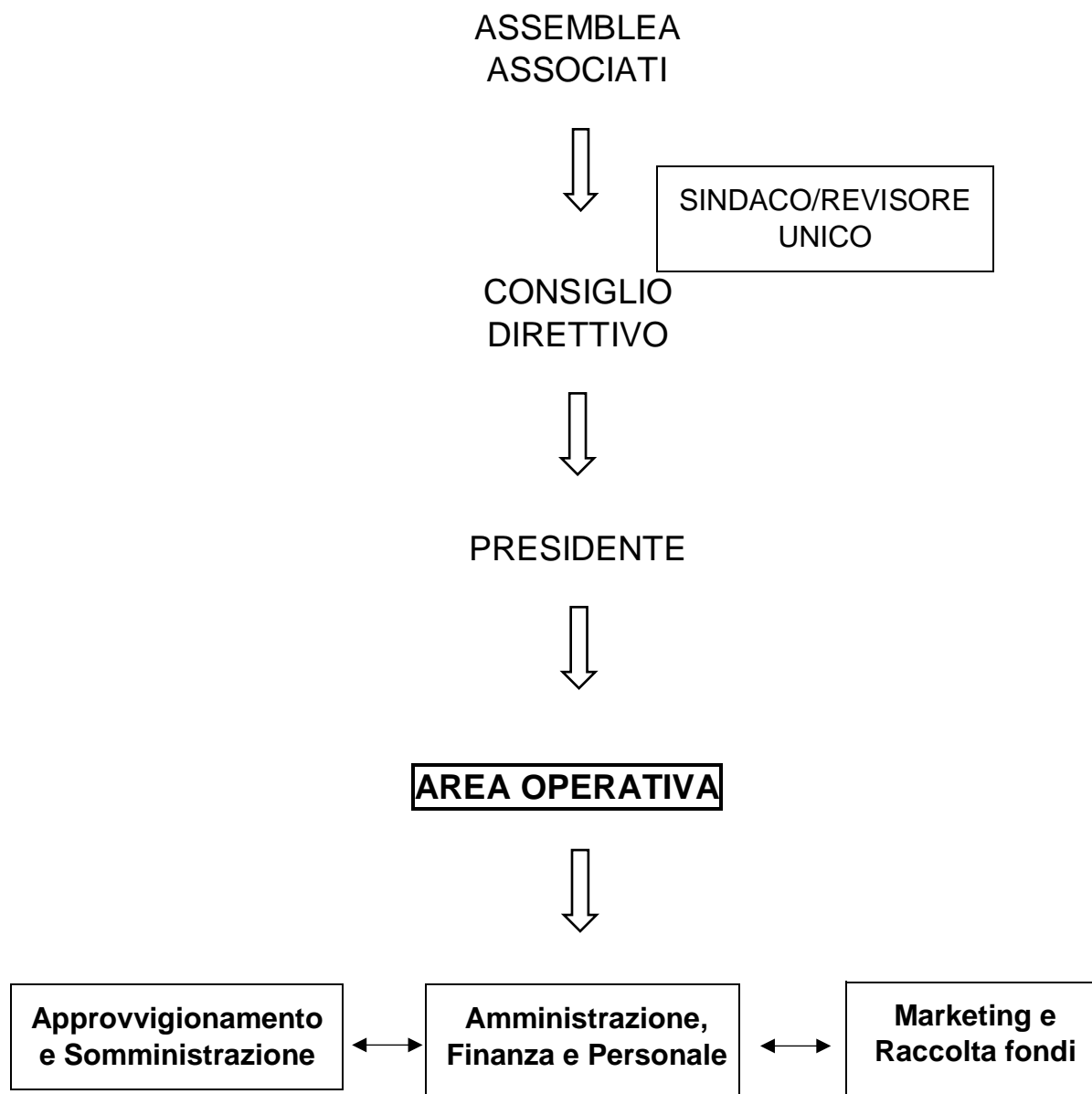
COMUNICAZIONI E RELAZIONI

Le relazioni con istituzioni, Enti, club e associazioni che sostengono la Mensa dei Poveri sono gestite dal Presidente e dal Consiglio Direttivo. Sempre il Presidente si occupa dell'attività intrattenuta con i media e gli uffici stampa.

RAPPORTI CON I BENEFATTORI

La Mensa dei Poveri invia periodicamente aggiornamenti in forma di notiziario e newsletter on line alle sue migliaia di sostenitori. L'intento è di informare, rendicontare e sensibilizzare in merito alle sue azioni di aiuto concreto nei confronti dei poveri.

ORGANIZZAZIONE SOCIALE



Il Consiglio Direttivo è composto da tre frati i quali al proprio interno eleggono il Presidente. Attualmente il Consiglio è così composto:

Nominativi	Qualifica	Data nomina	Scadenza nomina
Fr. Matteo Lecce	Presidente	02 marzo 2026	2 marzo 2029
Fr. Francesco Digiorgio	Vice Presidente	02 marzo 2026	2 marzo 2029
Fr. Francesco Bottalico	Consigliere	02 marzo 2026	2 marzo 2029

REVISORE Sindaco/Revisore Unico
Dott. Michele Pappalardo

ORGANIZZAZIONE DEL LAVORO PER LA GESTIONE DELLAMENSA

La Mensa è ciò che da sempre rappresenta il nostro Ente. È infatti il primo Servizio a essere nato ed è quello più frequentato. Il reparto Approvvigionamento e somministrazione ha all'interno del proprio organico

N. 9 LAVORATORI DIPENDENTI N. 11 LAVORATORI VOLONTARI

Questi lavoratori preparano i pasti in loco per meglio sfruttare i prodotti che ci vengono donati (Banco alimentare, negozi, supermercati ed altri)

Vengono serviti ogni giorno:

Oltre 300 PASTI CALDI CON MENU COMPLETO (primi, secondi, frutta e bevande)

FONTI FINANZIARIE

La beneficenza ricevuta è composta da contributi e elargizioni da privati e per effetto della destinazione del 5‰ (per mille) così suddivisi:

DA BENEFATTORI	€ 1.528.241,00
----------------	-----------------------

Le quote di destinazione del 5 per mille ricevute dal Ministero del Lavoro delle Politiche Sociali in ottemperanza alla legge 4.8.2017 n. 124 comma 125/129 sono state incassate nei seguenti periodo:

IMPORTO	DATE INCASSO
€ 78.301,00	20/08/2025

IMPIEGHI DELLE RISORSE FINANZIARIE

Ammontano complessivamente a € 1.606.542,00

L'Associazione Mensa dei Poveri San Pio da Pietrelcina, nel rispetto del Decreto 5 marzo 2020 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali (GU 18.4.2020 Serie 102), ha adeguato i modelli di bilancio e di rendicontazione che di seguito vengono presentati:



BILANCIO ENTE DEL TERZO SETTORE

Dati identificativi dell'ente

Dati anagrafici

<i>Denominazione</i>	MENSA DEI POVERI SAN PIO DA PIETRELCINA ETS
<i>Sede</i>	PIAZZA IMMACOLATA, 6 FOGGIA (71121)
<i>partita IVA</i>	94094740712
<i>codice fiscale</i>	94094740712
<i>forma giuridica</i>	(12) Associazioni non Riconosciute
<i>Numero di iscrizione al RUNTS</i>	REP. 125211/2023
<i>Sezione di iscrizione al registro</i>	ALTRI ENTI DEL TERZO SETTORE
<i>Codice/lettera attività di interesse generale svolta</i>	R - U) ACCOGLIENZA UMANITARIA E BENEFICIENZA
<i>Attività diverse secondarie</i>	

BILANCIO D'ESERCIZIO ANNO 2025

Stato patrimoniale

	31/12/2025	31/12/2024
Attivo		
A) Quote associative o apporti ancora dovuti		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
1) costi di impianto e di ampliamento		
2) costi di sviluppo		
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno		
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili		
5) avviamento		
6) immobilizzazioni in corso e acconti		
7) altre	240.990	183.601
Totale immobilizzazioni immateriali	240.990	183.601
II - Immobilizzazioni materiali		
1) terreni e fabbricati	69.914	78.785
2) impianti e macchinari	43.856	53.365
3) attrezzature	32.960	35.486
4) altri beni	67.887	86.553
5) immobilizzazioni in corso e acconti		
Totale immobilizzazioni materiali	214.617	254.189
III - Immobilizzazioni finanziarie		
1) partecipazioni in		
a) imprese controllate		
b) imprese collegate		
c) altre imprese		
Totale partecipazioni		

2) crediti		
a) verso imprese controllate		
esigibili entro l'esercizio successivo		
esigibili oltre l'esercizio successivo		
Totale crediti verso imprese controllate		
b) verso imprese collegate		
esigibili entro l'esercizio successivo		
esigibili oltre l'esercizio successivo		
Totale crediti verso imprese collegate		
c) verso altri enti del Terzo settore		
esigibili entro l'esercizio successivo		
esigibili oltre l'esercizio successivo		
Totale crediti verso altri enti del Terzo settore		
d) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo		
esigibili oltre l'esercizio successivo		
Totale crediti verso altri		
Totale crediti		
3) altri titoli		
strumenti finanziari derivati attivi		
Totale immobilizzazioni finanziarie		
Totale immobilizzazioni (B)	455.607	437.790
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze		
1) materie prime, sussidiarie e di consumo		
2) prodotti in corso di lavorazione e semilavorati		
3) lavori in corso su ordinazione		
4) prodotti finiti e merci		
5) acconti		
Totale rimanenze		
II - Crediti		
1) verso utenti e clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo		
esigibili oltre l'esercizio successivo		
Totale crediti verso utenti e clienti		
2) verso associati e fondatori		
esigibili entro l'esercizio successivo		
esigibili oltre l'esercizio successivo		
Totale crediti verso associati e fondatori		
3) verso enti pubblici		
esigibili entro l'esercizio successivo		
esigibili oltre l'esercizio successivo		
Totale crediti verso enti pubblici		
4) verso soggetti privati per contributi		

esigibili entro l'esercizio successivo		
esigibili oltre l'esercizio successivo		
Totale crediti verso soggetti privati per contributi		
5) verso enti della stessa rete associativa		
esigibili entro l'esercizio successivo		
esigibili oltre l'esercizio successivo		
Totale crediti verso enti della stessa rete associativa		
6) verso altri enti del Terzo settore		
esigibili entro l'esercizio successivo		
esigibili oltre l'esercizio successivo		
Totale crediti verso enti del Terzo settore		
7) verso imprese controllate		
esigibili entro l'esercizio successivo		
esigibili oltre l'esercizio successivo		
Totale crediti verso imprese controllate		
8) verso imprese collegate		
esigibili entro l'esercizio successivo		
esigibili oltre l'esercizio successivo		
Totale crediti verso imprese collegate		
9) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	6	106
esigibili oltre l'esercizio successivo		
Totale crediti tributari	6	106
10) da 5 per mille		
esigibili entro l'esercizio successivo		
esigibili oltre l'esercizio successivo		
Totale crediti da 5 per mille		
11) imposte anticipate		
12) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	640	78.802
esigibili oltre l'esercizio successivo		
Totale crediti verso altri	640	78.802
Totale crediti	646	78.908
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		
1) partecipazioni in imprese controllate		
2) partecipazioni in imprese collegate		
3) altri titoli		
strumenti finanziari derivati attivi		

Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	386.973	291.512
2) assegni		
3) danaro e valori in cassa		15.473
Totale disponibilità liquide	386.973	306.985
Totale attivo circolante (C)	387.619	385.893
D) Ratei e risconti attivi		94.342
Totale attivo	843.226	918.025
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Fondo di dotazione dell'ente	146.054	146.054
II - Patrimonio vincolato		
1) Riserve statutarie		
2) Riserve vincolate per decisione degli organi istituzionali	468.929	467.279
3) Riserve vincolate destinate da terzi		
Totale patrimonio vincolato	468.929	467.279
III - Patrimonio libero		
1) Riserve di utili o avanzi di gestione		
2) Altre riserve	3	3
Totale patrimonio libero	3	3
Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi		
IV - Avanzo/disavanzo d'esercizio	44.057	1.650
Totale patrimonio netto	659.043	614.986
B) Fondi per rischi e oneri		
1) per trattamento di quiescenza e obblighi simili		
2) per imposte, anche differite		
strumenti finanziari derivati passivi		
3) altri		
Totale fondi per rischi ed oneri		
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	31.053	23.458
D) Debiti		
1) debiti verso banche		
esigibili entro l'esercizio successivo		
esigibili oltre l'esercizio successivo		
Totale debiti verso banche		
2) debiti verso altri finanziatori		

esigibili entro l'esercizio successivo		
esigibili oltre l'esercizio successivo		
Totale debiti verso altri finanziatori		
3) debiti verso associati e fondatori per finanziamenti		
esigibili entro l'esercizio successivo		
esigibili oltre l'esercizio successivo		
Totale debiti verso associati e fondatori per finanziamenti		
4) debiti verso enti della stessa rete associativa		
esigibili entro l'esercizio successivo		
esigibili oltre l'esercizio successivo		
Totale debiti verso enti della stessa rete associativa		
5) debiti per erogazioni liberali condizionate		
esigibili entro l'esercizio successivo		
esigibili oltre l'esercizio successivo		
Totale debiti per erogazioni liberali condizionate		
6) acconti		
esigibili entro l'esercizio successivo		
esigibili oltre l'esercizio successivo		
Totale acconti		
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	139.707	223.426
esigibili oltre l'esercizio successivo		
Totale debiti verso fornitori	139.707	223.426
8) debiti verso imprese controllate e collegate		
esigibili entro l'esercizio successivo		
esigibili oltre l'esercizio successivo		
Totale debiti verso imprese controllate e collegate		
9) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	3.171	2.570
esigibili oltre l'esercizio successivo		
Totale debiti tributari	3.171	2.570
10) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	10.252	9.005
esigibili oltre l'esercizio successivo		
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	10.252	9.005
11) debiti verso dipendenti e collaboratori		
esigibili entro l'esercizio successivo		
esigibili oltre l'esercizio successivo		

Totale debiti verso dipendenti e collaboratori		
12) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo		44.580
esigibili oltre l'esercizio successivo		
Totale altri debiti		44.580
Totale debiti	153.130	279.581
E) Ratei e risconti passivi		
Totale passivo	843.226	918.025

RENDICONTO GESTIONALE

Rendiconto gestionale

	2025-0	2024-0		2025-0	2024-0
Oneri e costi			Proventi e ricavi		
A) Costi e oneri da attività di interesse generale			A) Ricavi, rendite e proventi da attività di interesse generale		
1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	488.381	458.988	1) Proventi da quote associative e apporti dei fondatori		
2) Servizi	188.817	116.821	2) Proventi dagli associati per attività mutuali		
3) Godimento beni di terzi	24.000	48.000	3) Ricavi per prestazioni e cessioni ad associati e fondatori		
4) Personale	196.758	194.574	4) Erogazioni liberali		121.286
5) Ammortamenti	117.562	100.635	5) Proventi del 5 per mille	78.301	72.142
5bis) Svalutazioni delle immobilizzazioni materiali ed immateriali					
6) Accantonamenti per rischi ed oneri			6) Contributi da soggetti privati		
7) Oneri diversi di gestione	4.524	5.729	7) Ricavi per prestazioni e cessioni a terzi		
8) Rimanenze iniziali			8) Contributi da enti pubblici		
9) Accantonamento a riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali			9) Proventi da contratti con enti pubblici		
10) Utilizzo riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali		121.286	10) Altri ricavi, rendite e proventi	29.129	5.314
			11) Rimanenze finali		
			Avanzo/disavanzo attività di interesse generale (+/-)		
B) Costi e oneri da attività diverse		diverse	B) Ricavi, rendite e proventi da attività diverse		da
1) Materie prime, sussidiarie, consumo e di merci		di	1) Ricavi per prestazioni e cessioni ad associati e fondatori		
2) Servizi			2) Contributi da soggetti privati		
3) Godimento beni di terzi			3) Ricavi per prestazioni e cessioni a terzi	36	

				107.430	198.742
				-912.612	-847.291
Totale				1.020.042	1.046.033
4) Personale			4) Contributi da enti pubblici		
5) Ammortamenti			5) Proventi da contratti con enti pubblici		
5bis) Svalutazioni delle immobilizzazioni materiali ed immateriali					
6) Accantonamenti per rischi ed oneri			6) Altri ricavi, rendite e proventi		
7) Oneri diversi di gestione	2		7) Rimanenze finali		
8) Rimanenze iniziali					
Totale	2		Totale	36	
			Avanzo/disavanzo attività diverse (+/-)	34	
C) Costi e oneri da attività di raccolta fondi			C) Ricavi, rendite e proventi da attività di raccolta fondi		
1) Oneri per raccolte fondi abituali	486.205	443.275	1) Proventi da raccolte fondi abituali	1.528.241	1.450.818
2) Oneri per raccolte fondi occasionali			2) Proventi da raccolte fondi occasionali		
3) Altri oneri			3) Altri proventi		
Totale	486.205	443.275	Totale	1.528.241	1.450.818
			Avanzo/disavanzo attività di raccolta fondi (+/-)	1.042.036	1.007.543
D) Costi e oneri da attività finanziarie e patrimoniali			D) Ricavi, rendite e proventi da attività finanziarie e patrimoniali		
1) Su rapporti bancari			1) Da rapporti bancari		
2) Su prestiti			2) Da altri investimenti finanziari		
3) Da patrimonio edilizio			3) Da patrimonio edilizio		
4) Da altri beni patrimoniali			4) Da altri beni patrimoniali		
5) Accantonamenti per rischi ed oneri					
6) Altri oneri			5) Altri proventi		
Totale			Totale		
			Avanzo/disavanzo attività finanziarie e patrimoniali (+/-)		

E) Costi e oneri di supporto	generale		E) Proventi di supporto	generale	
1) Materie prime, sussidiarie, consumo e di merci		di	1) Proventi da distacco del personale		
2) Servizi	85.400	158.600	2) Altri proventi di supporto		generale
3) Godimento beni di terzi					
4) Personale					
5) Ammortamenti					
5bis) Svalutazioni delle immobilizzazioni materiali ed immateriali					
6) Accantonamenti per rischi ed oneri					
7) Altri oneri	1	2			
8) Accantonamento a riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali					
9) Utilizzo riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali					
Totale	85.401	158.602	Totale		
Totale oneri e costi	1.591.650	1.647.910	Totale proventi e ricavi	1.635.707	1.649.560
			Avanzo/disavanzo d'esercizio prima delle imposte (+/-)	44.057	1.650
			Imposte		
			Avanzo/disavanzo d'esercizio (+/-)	44.057	1.650
Costi e proventi figurativi ¹					
Costi figurativi			Proventi figurativi		
1) da attività di interesse generale	17.813	17.079	1) da attività di interesse generale	-17.813	-17.079
2) da attività diverse			2) da attività diverse		
Totale	17.813	17.079	Totale	-17.813	-17.079

ATTESTAZIONE DEL REVISORE

Attestazione di conformità del bilancio sociale alle linee guida di cui al decreto 4 luglio 2019 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, redatta dall'organo di controllo ai sensi dell'art 30 c.7 del D.lgs n. 117/2017.

Nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025, l'organo di controllo ha svolto le funzioni previste dall'art. 30 del D.Lgs. n. 117/2017. Gli Organi di Governo associativi sono responsabili per la redazione del Bilancio Sociale. L'organo di controllo è responsabile di monitorare l'osservanza delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità Sociale, avuto particolare riguardo alle disposizioni di cui agli articoli 5,6,7 e 8 del D.Lgs. n. 117/2017 e di attestare che il Bilancio Sociale sia stato redatto in conformità alle linee guida di cui all'articolo 14 del D.Lgs. n. 117/2017 (le "linee guida"). Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 la mia attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento dell'organo di controllo degli enti del Terzo settore emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

Allo scopo di accertare la conformità del Bilancio Sociale rispetto alle linee guida di cui all'articolo 14 del D.Lgs. n. 117/2017, l'organo di controllo ha anzitutto attivato meccanismi per la raccolta di informazioni sui relativi input, sulle attività svolte e sugli output, da parte degli utenti dei servizi e dei partner dei progetti, sia quantitativi che qualitativi.

Le verifiche si sono basate, fra l'altro, sull'accertamento della coerenza delle attività svolte rispetto alla programmazione impostata, tramite incontri periodici con gli amministratori ed i responsabili delle funzioni; le valutazioni svolte al proposito hanno tenuto conto delle informazioni raccolte nelle fasi di monitoraggio e verifica, che sono state considerate in conformità con gli esiti attesi annuali, anche con il coinvolgimento dei principali stakeholder dei servizi e delle attività, in una logica non autoreferenziale.

Gli accertamenti svolti dall'organo di controllo ai fini del riscontro della conformità alle previsioni inderogabili delle linee guida per la redazione del Bilancio Sociale hanno riguardato in particolare:

- la rispondenza della struttura del Bilancio Sociale rispetto all'articolazione per sezioni di cui al paragrafo 6 delle linee guida;
- la presenza nel Bilancio Sociale delle informazioni di cui alle specifiche sotto-sezioni esplicitamente previste al paragrafo 6 delle linee guida;
- l'indicazione dei motivi per i quali specifiche sezioni o sotto-sezioni di cui al paragrafo 6 delle linee guida siano state eventualmente omesse;
- il rispetto dei principi di redazione di cui alle linee guida.

Ad esito delle verifiche condotte secondo le modalità sopra illustrate, considerate le evidenze acquisite, nessun elemento pervenuto all'attenzione dell'organo di controllo è tale da indurre a ritenere che il Bilancio Sociale non sia stato redatto, in tutti gli aspetti significativi, in conformità con le linee guida che ne stabiliscono le modalità di predisposizione.

Il Revisore Unico
Dott. Michele Pappalardo

**ASSOCIAZIONE DI VOLONTARIATO
MENZA DEI POVERI "SAN PIO DA PIETRELCINA"
Il Presidente
Fr. Matteo Lecce OFM Cap**